

Agricoltura, il gelo dopo l'anno nero «A rischio cavoli, verza e finocchi»

Le coltivazioni soffrivano per il caldo anomalo, ma le basse temperature possono danneggiare i raccolti

di **Annamaria Senni**

Il freddo è arrivato e l'inverno sembra essere partito. Un bene per l'agricoltura che soffriva per il caldo anomalo, ma se le temperature scendono repentinamente o se le gelate sono troppo lunghe si verificano danni per ortaggi e frutta. Il brusco abbassamento delle temperature con l'arrivo del freddo e del gelo danneggia le coltivazioni di verdure e ortaggi all'aperto dopo un anno bollente che ha ingannato la natura favorendo anche fioriture precoci che rischiano di essere bruciate dal crollo della colonna di mercurio. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti per l'arrivo del ciclone d'aria gelida.

«L'arrivo del maltempo con il freddo artico si abbatte sull'Italia dopo un 2023 che - sottolinea la Coldiretti - ha fatto registrare un dicembre bollente con la temperatura che è stata di 1,05 gradi superiore la media storica nei primi undici mesi dell'anno, al secondo posto tra i più caldi dal 1800». «Nel 2023 ne abbiamo già passate tante - dice Federico Facciani, vice presidente di Coldiretti Forlì-Cesena - per fortuna ora la situazione non è drammatica qui in Romagna. La preoccupazione maggiore per la zona riguarda le orticole in campo aperto che con il caldo di novembre e dicembre sono cresciute precocemente. Cavoli, verza, cicoria, broccoli e finocchi rischiano di essere danneggiati con le gelate. Qui da noi sono coltivati principalmente nelle zone di San Mauro Pascoli e Savignano. Le piante da frutto, invece, sono indietro fortunatamente. Non ci sono preoccupazioni per la vigna e l'ulivo perché la ripresa vegetativa avviene molto più avanti. Le preoccupazioni al momento sono per le coltivazioni al chiuso che, con questo freddo, necessitano di costi alti per gli impianti di riscaldamento».

Il cambiamento climatico, precisa Coldiretti, si manifesta con

una più elevata frequenza di eventi estremi, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con i danni provocati dalla siccità e dal maltempo che hanno superato nel 2023 i 6 miliardi di euro in Italia.

«Ultimi giorni a parte, veniamo da un autunno e da un inizio di inverno molto caldo: questo ha un impatto negativo sul ciclo fisiologico delle piante che hanno bisogno di un certo numero di ore di freddo per superare la cosiddetta dormienza - aggiunge Matteo Brunelli, vicepresidente di Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini -. A gennaio sul nostro territorio stiamo assistendo ad una normalizzazione delle temperature rispetto al periodo e c'è stato anche un adeguato apporto di pioggia. Insomma, il

FACCIANI (COLDIRETTI)

«C'è preoccupazione per le orticole che con il caldo dei mesi scorsi sono cresciute precocemente»

termometro vicino alla zero adesso non ci preoccupa, ma i timori sono proiettati al gelo tardivo, quello che negli ultimi anni è arrivato in primavera, compromettendo la produzione frutticola della Romagna. Per questo è importante avere sistemi di difesa attiva e passiva delle proprie produzioni, sistemi che devono essere sempre più incentivati, proprio come chiede Confagricoltura. Al momento, però, con la riduzione del contributo pubblico, ci sono incognite sulle polizze agevolate».

«Il 2023 è stato l'anno in assoluto peggiore da quando raccogliamo i dati dell'agricoltura, adesso si apre una stagione tutta nuova, anche se ci portiamo dietro delle situazioni pesanti legate soprattutto all'alluvione, di impianti persi, terreni da bonificare, e di cambiamenti climatici - dice Danilo Misirocchi presidente di Cia Romagna - quello che ci preoccupa è che a un autunno molto caldo è seguito un dicembre altrettanto caldo, ma adesso le temperature sono a norma».



Da sinistra
Federico Facciani vice presidente di Coldiretti Forlì-Cesena e Matteo Brunelli vicepresidente di Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini.
In alto **Danilo Misirocchi** presidente di Cia Romagna

Macfrut Academy e i frutti esotici Riflettori puntati su mango e avocado

Giovedì prossimo alle 17 l'appuntamento con l'innovativa piattaforma digitale

Una nuova attesissima videolezione di Macfrut Academy è prevista giovedì prossimo alle ore 17, quando si accenderanno i riflettori sul mercato europeo di avocado e mango. Si spazierà dai quattro grandi mercati europei alle dinamiche commerciali, dall'indagine Ismea alle strategie retailer. Il nuovo anno si apre con il nuovo appuntamento con la Macfrut Academy, l'innovativa piattaforma formativa digitale di Macfrut dedicata alla filiera ortofrutticola internazionale attraverso contenuti esclusivi e strategici.

Giovedì prossimo alle ore 17 i riflettori sono puntati, appunto, sul mercato europeo di avocado e mango. Si tratta di due prodotti di interesse mondiale per un mercato che a livello globale vale diciotto miliardi di dollari per l'avocado, che corrisponde a una crescita produttiva annuale del +7% registrata nell'ultimo decennio, dal 2012 al 2022. La videolezione partirà con un inquadramento sulla produzione globale e sui flussi commerciali di avocado e mango per poi arrivare al mercato Europeo, entran-



do nel cuore di quattro grandi mercati all'ingrosso: Mercabarba di Barcellona, Marché International de Rungis di Parigi, Ortomercato di Milano e Centro Agroalimentare di Roma. Qui viene fatto il punto sulle dinamiche commerciali del 2023, sui trend di mercato, sugli standard richiesti alla produzione e sull'evoluzione del packaging. A seguire un approfondimento sulle esigenze del consumatore con testimonianze di dettaglianti specializzati e operatori del canale Horeca.

Un capitolo speciale viene riservato all'Italia, Paese che ha registrato una crescita della doman-

da di avocado del +179% negli ultimi cinque anni. La videolezione dedica un focus esclusivo sui consumi di avocado e mango attraverso un'indagine di Ismea: analisi delle vendite, le scelte dei responsabili d'acquisto delle famiglie italiane, sino all'evoluzione della categoria nel futuro.

La puntata si chiude con un'analisi delle strategie di Conad, principale retailer italiano, per la costruzione dell'assortimento di frutta esotica e la valorizzazione di Avocado e Mango. La fruizione dei contenuti è gratuita previa registrazione. Info su: academy@macfrut.com.

MISIROCCHI (CIA)

«Il 2023 è stato l'anno peggiore da quando raccogliamo i dati, situazioni pesanti legate all'alluvione»